La Voce del PVC

PVC FORUM ITALIA
CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

Numero 490, 17 ottobre 2016

La proposta di classificazione armonizzata del TiO2 – parte terza

Come vi avevamo anticipato, sarà il Risk Assessment Committee (RAC) che darà la propria opinione sulla richiesta di classificazione del TiO2; il primo incontro del RAC per discutere sulla proposta di classificazione del TiO_2 è prevista per giugno 2017.

In attesa di questa data continuano gli incontri da parte della Titanium Dioxide Manufacturers Association (TDMA) e del Titanium Dioxide Industry Consortium (TDIC) con le autorità a livello nazionale. Per l'Italia sono Unionplast e Federchimica a tenere i contatti con le autorità di riferimento per il Regolamento Reach.

Nel frattempo, l'Associazione TDMA e il Consorzio TDIC hanno organizzato per il 15 e 16 novembre una conferenza sul tema cui sono invitati esperti, consulenti e componenti del RAC.

Nel frattempo il Consorzio, oltre a fornire informazioni sull'esposizione dei lavoratori e sulla concentrazione presente negli ambienti di lavoro (come riportato nel precedente aggiornamento), sta cercando di mostrare l'importanza del TiO_2 come anti UV.
Ci hanno richiesto se sono disponibili fotografie di articoli in PVC che mostrino i danni causati dal non utilizzo del biossido di titanio o un suo utilizzo in quantità ridotte.

Nel frattempo anche Federchimica ha espresso una sua posizione sulla proposta di classificazione del Biossido di Titanio. Di seguito una breve sintesi delle conclusioni del documento che potrete utilizzare nel caso qualcuno dei vostri clienti vi chiedesse informazioni sui rischi legati alla presenza della sostanza durante la trasformazione e nell'articolo messo in commercio:

1. Molti studi epidemiologici sui lavoratori hanno mostrato non esserci alcun aumento del rischio di cancro ai polmoni negli esseri umani e nessuna prova che indichi una "relazione causale" tra l'esposizione al TiO_2 e lo sviluppo del cancro ai polmoni negli uomini.
2. La proposta di classificazione si basa essenzialmente su studi effettuati sui ratti esposti a concentrazioni estremamente elevate di polveri di Biossido di Titanio, che ha portato ai cosiddetti effetti da "sovraccarico polmonare". Tutte le linee Guida dell'ECHA, dell'OCSE e il rapporto ECETOC all'unanimità osservano che i risultati degli studi con "sovraccarico polmonare" nei ratti non devono essere trasposti agli esseri umani per diverse ragioni. Pertanto, la classificazione non è né giustificata né opportuna dal punto di vista tossicologico.